

Credits

Con il patrocinio di:

Regione Liguria

Comune di Genova

Si ringrazia per la preziosa collaborazione:

CONAI

Benfante e ITR

Ferrania Ecologia

Coop Liguria

Sartori Ambiente

Natur World

Per la raccolta dati si ringrazia: Regione Liguria - Osservatorio Regionale Rifiuti e ARPAL

Coordinamento: Federico Borromeo e Santo Grammatico

Elaborazione dati: Laura Brambilla e Daniele Faverzani

Dossier: Emilio Bianco

Grafica: Alessandro Brigandi

Comuni Ricicloni c/o Ufficio Nazionale di Legambiente

via Vida 7, 20127 Milano

Tel 02 97699301

www.ricicloni.it

comuniricicloni@legambiente.it

Legambiente Liguria

Via Caffa 3/5B 16129 Genova

Tel 010 319168

www.legambienteliguria.org

contatti@legambienteliguria.org

Indice

- 2 Introduzione
- 3 Il contributo della Regione
- 4 Percentuali raccolta differenziata per Provincia
- 5 Top Ten Comuni per raccolta differenziata
- 7 L'Ecoforum Tour di Legambiente Liguria
- 8 La Fabbrica del Riciclo: un laboratorio di accoglienza sepolto dal Ponte Morandi
- 9 Ferrania Ecologia e il biogas ligure
Nuovi obiettivi per Follo
- 10 Coop Liguria: combattere lo spreco alimentare
L'educazione ambientale a Genova
- 12 CONAI, Consorzio Nazionale Imballaggi
- 13 Benfante e I.T.R. insieme per il riciclo della carta
Natur World: il futuro è bioplastica
- 16 Classifica Comuni Rifiuti Free
- 17 Classifiche provinciali
- 21 Classifica Comuni Ricicloni Costieri
- 23 Comuni NON Ricicloni in ordine alfabetico

INTRODUZIONE

di Santo Grammatico, Presidente Legambiente Liguria

La chiusura delle frontiere della Cina, che ha bloccato l'importazione dei nostri rifiuti che non rientrano più nei parametri qualitativi richiesti, ha comportato un notevole contraccolpo nel sistema di gestione del loro ciclo nel nostro Paese e ha messo in luce l'arretratezza di un modello che tende ad innovarsi con difficoltà e lentezza. Questo aspetto è vero a maggior ragione in Liguria e in particolare nella città di Genova dove il dibattito sulla chiusura del ciclo dei rifiuti ha avuto, in passato, una fase dominante nel dibattito "inceneritore sì, inceneritore no". Tale dibattito non ha consentito di immaginare, discutere e valutare lo sviluppo di nuove soluzioni, improntate sulla costruzione di impianti per il riciclo e il riutilizzo dei rifiuti differenziati propedeutici alla affermazione di un mercato virtuoso e strettamente collegato all'economia circolare.

Per questo le recenti notizie di una nuova apertura alle tecnologie che prevedono incenerimento o termovalorizzazione non ci appassiona e nel merito ricordiamo con piacere che la prospettiva di costruirne uno in Liguria, inserita nella legge Sblocca Italia del 2014, che avrebbe imposto un impianto di incenerimento non previsto dal Piano Regionale Rifiuti, fu cassata da Comune di Genova, Provincia di Genova e Regione Liguria, pur avendo maggioranze politiche diverse. Non ci aspettiamo quindi dalla attuale classe politica dirigente una marcia indietro rispetto a quella corretta scelta e per questo rilanciamo il dibattito sulla necessità di puntare ad una stagione di costruzione di nuovi impianti dedicati a far aumentare la qualità della raccolta differenziata e all'avvio di politiche di riduzione dei rifiuti.

Affermiamo con forza questa necessità, consapevoli che la cornice della discussione in realtà era ben più complicata rispetto ad una contrapposizione tra inceneritoristi e non. A chiarirla molto bene infatti è stata, nella sua relazione conclusiva dopo i sopralluoghi effettuati nel 2015 sui nostri territori, la Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali che afferma

"Sarebbe stata probabilmente sufficiente una pianificazione più normale, che curasse l'aumento progressivo della raccolta differenziata, con la realizzazione di centri di compostaggio possibilmente di qualità curando la separazione a monte e il pretrattamento; il tutto in un sistema che non delegasse integralmente la gestione ai comuni, perché la programmazione per essere efficace va legata a territori più vasti. In questo caso la delega della gestione integralmente ai comuni e la frammentazione della gestione non ha funzionato, con cedimento, nei singoli limitati contesti, a interessi poco trasparenti."

Negli ultimi anni sembra esservi stata una inversione di tendenza, a dimostrarlo il numero progressivo di Comuni Ricicloni che hanno raggiunto il valore di legge del 65% in Liguria e che nel 2017 ha toccato quota cento.

Per questo abbiamo voluto impostare la nostra riflessione facendo precedere il nostro annuale Ecoforum Rifiuti Liguria, dove vengono presentati e analizzati i dati sulla raccolta differenziata, premiati i comuni Rifiuti Free e i Comuni Ricicloni da un Tour nel territorio in otto tappe. Abbiamo ritenuto fondamentale illustrare mediante dei videoracconti le buone pratiche esistenti sul nostro territorio, sottolineando l'impegno degli amministratori locali, delle aziende, delle associazioni del terzo settore. Perché dall'emergenza rifiuti è urgente uscirne ed è possibile farlo in maniera virtuosa.

IL CONTRIBUTO DELLA REGIONE

di Giacomo Raul Giampedrone, Assessore Ambiente Regione Liguria

Scorrendo i numeri della gestione rifiuti del 2017 per la Liguria, emerge una situazione in fase di rapida evoluzione sulla raccolta differenziata, con alcune storiche carenze sul fronte della dotazione impiantistica, amplificate dalle conseguenze dei recenti tragici accadimenti relativi al ponte Morandi, che hanno reso ancor più complessa la gestione dei servizi sul territorio metropolitano genovese.

I dati del censimento rifiuti per l'anno 2017 hanno confermato il trend di rapida crescita della differenziata, arrivata al 48,52 %, contro il 43,19 % del 2016 e il 38,63% del 2015, pur avendo applicato criteri più restrittivi in particolare su compostaggio domestico e raccolta multimateriale. Il mantenimento di questa linea di crescita dovrebbe consentire il raggiungimento entro il 2020 dell'obiettivo del 65%.

Nel 2017 la Provincia della Spezia ha già superato tale valore, arrivando al 67,03% dal 53,66% dell'anno precedente, e sono saliti fino al numero di 100 (contro i 63 del 2016, i 32 del 2015 e i 16 del 2014) i Comuni che hanno raggiunto e superato la percentuale del 65% di raccolta differenziata dei rifiuti urbani. Tra questi sono 19 i comuni che superano addirittura l'80% di Raccolta differenziata: Rialto (leader con l'88,3%), Follo, Garlenda, Carro, Cairo Montenotte, Giustenice, Millesimo, Quiliano, Erli, Leivi, Lerici, Albisola Superiore, Moconesi, Carrodano, Altare, Balestrino, Ortovero, Pignone, Cosseria.

Sarzana e Chiavari hanno raggiunto Sestri Levante fra i Comuni con popolazione superiore a 15.000 a superare il 65%.

Accanto a questi risultati positivi si riscontrano maggiori difficoltà nel territorio metropolitano, sul quale deve parallelamente essere gestita l'emergenza dovuta alla carenza impiantistica per il trattamento dell'indifferenziato, che paga in particolare l'andamento del Comune di Genova, comunque salito al 34,22% dal 32,89% del 2016.

Al netto del risultato del comune di Genova, il resto della Regione si assesterebbe ad una percentuale di raccolta differenziata pari a circa il 56%.

Nel complesso si conferma il rilevante impatto positivo avuto soprattutto dalla Legge regionale 20/2015 che ha affiancato agli obiettivi di raccolta differenziata precisi obiettivi di riciclaggio (45%– 40% per Genova), il cui mancato raggiungimento ha comportato negli ultimi due anni l'applicazione ai comuni del costo aggiuntivo di 25 euro per ogni tonnellata eccedente il limite conferita in discarica. L'introito complessivo di quasi 1,5 milioni di euro ricavato dall'istituzione della misura, è stato destinato interamente al finanziamento di programmi di raccolta differenziata e di riciclaggio dei Comuni; il totale della cifra destinata a questa finalità, grazie all'utilizzo congiunto del gettito dell'ecotassa, raggiungerà, per gli anni 2018 e 2019, i 4 milioni di euro.

Un ulteriore passo avanti nella pianificazione è stato recentemente compiuto, con l'approvazione del Piano d'Ambito per la gestione dei rifiuti, documento che costituisce il riferimento strategico per l'impiantistica e l'organizzazione del ciclo dei rifiuti urbani, e recepisce, integrandoli, i contenuti dei Piani Metropolitano e Provinciali di recente approvati in via definitiva, a seguito della conclusione del processo di VAS.

Il piano prevede l'assetto impiantistico a regime, con impianti di trattamento RUR, biodigestori anaerobici per la frazione organica da raccolta differenziata e discariche di servizio in poli unici a Taggia (IM), Vado Ligure (SV) e Genova Scarpino oltre agli impianti di produzione CDR/CSS e di biodigestione anaerobica in aree spezzine, che usufruiranno della discarica genovese in contropartita al trattamento di parte della RUR e FORSU metropolitana negli impianti locali.

In discarica in ogni caso, non potrà andare in prima battuta oltre il 45% del rifiuto indifferenziato prodotto e questo limite calerà progressivamente per armonizzarsi ai futuri obiettivi comunitari.

Parallelamente la Regione sta coordinando le soluzioni transitorie per garantire i fabbisogni dell'area genovese, pesantemente condizionata dalla situazione emergenziale.

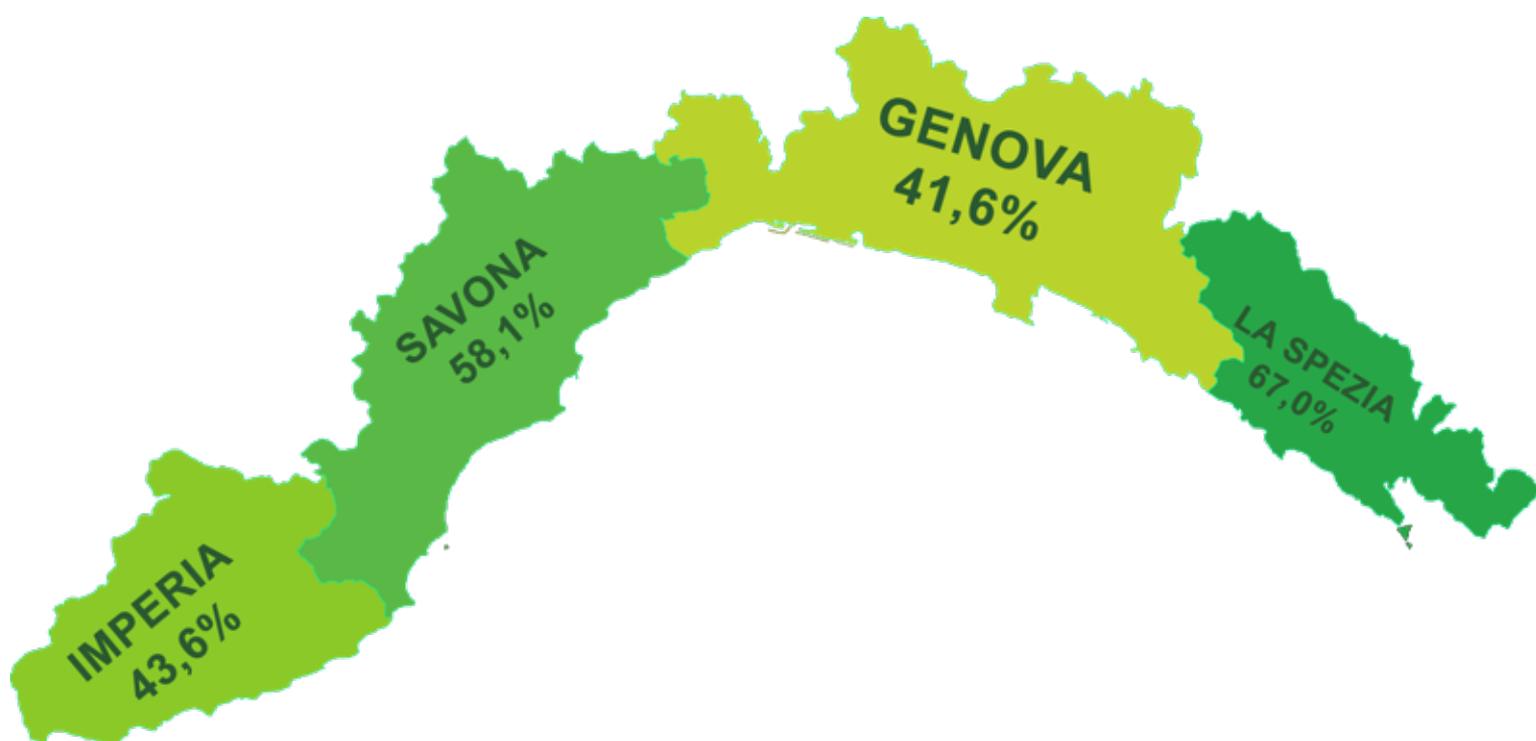
Non resta che ribadire la necessità del massimo impegno di tutti i soggetti interessati, in primis enti locali e gestori, per ridurre ulteriormente la produzione di rifiuti, differenziare e recuperare di più e meglio, velocizzando la realizzazione degli impianti necessari.

La Regione continua a garantire il massimo sforzo in merito.

PERCENTUALI RACCOLTA DIFFERENZIATA PER PROVINCIA

dati DGR 467/2018

PROVINCIA	Abitanti	% RD 2017	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
GENOVA	845085	41,6%	294,0
IMPERIA	214907	43,6%	332,3
LA SPEZIA	220833	67,0%	157,7
SAVONA	277689	58,1%	250,9

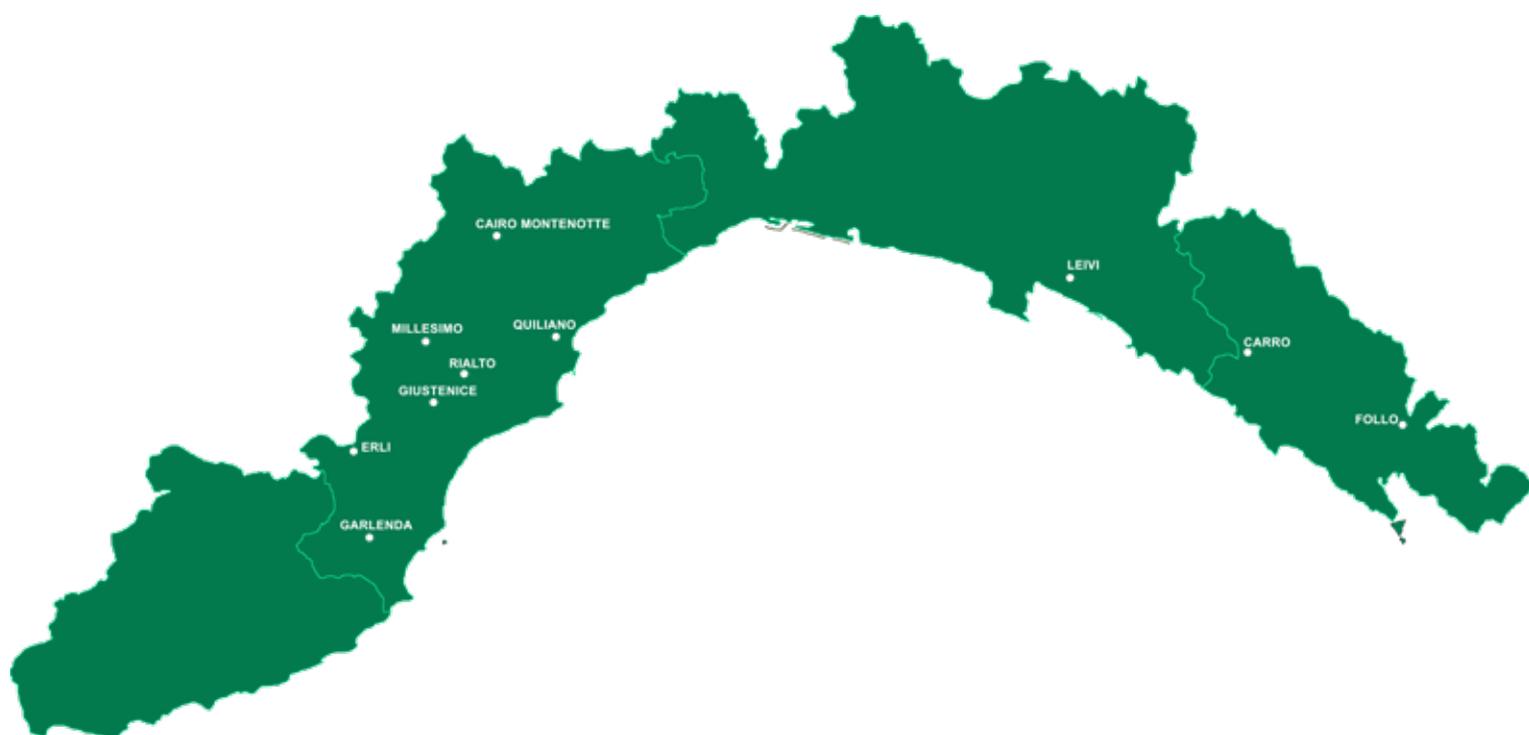


TOP TEN COMUNI PER RACCOLTA DIFFERENZIATA

dati DGR 467/2018

in verde i Comuni RifutiFree

	COMUNE	Prov	Abitanti	% RD 2017	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
1	RIALTO	SV	562	88,3%	33,7
2	FOLLO	SP	6456	83,7%	44,3
3	GARLEDA	SV	1263	83,6%	74,2
4	CARRO	SP	528	82,7%	77,6
5	CAIRO MONTENOTTE	SV	13145	82,7%	68,6
6	GIUSTENICE	SV	998	82,5%	50,2
7	MILLESIMO	SV	3326	82,4%	94,4
8	QUILIANO	SV	7137	82,2%	72,5
9	ERLI	SV	235	82,1%	58,8
10	LEIVI	GE	2444	81,7%	64,1





ECOFORUM TOUR

SEGUICI SU



L'ECOFORUM TOUR DI LEGAMBIENTE LIGURIA

Quest'anno abbiamo ritenuto utile selezionare e videoraccontare quelle che riteniamo essere otto buone pratiche nell'ambito della gestione del ciclo dei rifiuti, impostando così il primo EcoForum Tour in Liguria.

Una modalità, questa, per avvicinare i cittadini ai temi dell'economia circolare e per rendere visibili e riproducibili su altri territori azioni virtuose già esistenti.

L'organizzazione è stata effettuata in questi mesi davvero difficili per Genova e la nostra regione. La tragedia del ponte Morandi e gli eventi meteo estremi che hanno colpito la costa hanno rappresentato momenti infausti che rimarranno a memoria imperitura negli occhi e nella mente di tutti coloro che li hanno vissuti. Per ricordare quanto accaduto in Val Polcevera abbiamo voluto dedicare la prima delle otto tappe dell'Ecoforum Tour alla Fabbrica del Riciclo dove un progetto di recupero e rigenerazione dei materiali ingombranti era affiancato ad un progetto di integrazione sociale ricordando che il tragico evento ha colpito anche l'Isola ecologica di Genova Campi.

Tra le amministrazioni locali abbiamo visitato Monterosso al Mare, nel Parco delle Cinque Terre. Qui abbiamo visto che, in un ambito costiero fortemente stressato dal turismo, il passaggio alla raccolta porta a porta ha incrementato in un solo anno la crescita della raccolta differenzia del 51%. Nel comune di Follo invece, l'introduzione della tariffa puntuale ha reso la TARI per i cittadini la più bassa in provincia della Spezia.

Ci hanno aperto le loro porte gli impianti di Ferrania Ecologia a Cairo Montenotte, per raccontare il ciclo dei rifiuti organici che vengono trasformati in biogas e compost e Benfante a Sant'Olcese, dove il nuovo impianto di selezione e la filiera impostata sul riciclo e riutilizzo della carta permette di risparmiare energia, acqua ed evita il taglio di alberi per produrne di nuova.

Il Consorzio Nazionale degli imballaggi – CONAI ha illustrato presso la sede di Legambiente Liguria come si trasformano in nuovi materiali i rifiuti degli imballaggi prolungando la loro vita, mentre con Coop Liguria l'attenzione si è concentrata sulle campagne per evitare lo spreco alimentare.

A Palazzo Verde, nel Centro di Educazione Ambientale del Comune di Genova è stata sottolineata l'importanza delle reti delle associazioni che a vario titolo promuovono l'educazione ambientale come strumento didattico e culturale per rendere più consapevoli i cittadini verso stili di vita sostenibili.

Il soggetto delle puntate dell'EcoForum Tour è stato elaborato da
Ludovica Schiaroli, Santo Grammatico e Federico Borromeo,
i filmati da Ugo Roffi.

LA FABBRICA DEL RICICLO: UN LABORATORIO DI ACCOGLIENZA SEPOLTO DAL PONTE MORANDI

In tutto questo domino, come molti, siamo coinvolti anche noi, la Comunità San Benedetto al Porto fondata da Don Gallo. Non solo per la distruzione della Fabbrica di Riciclo ma per le ripercussioni su tutte le nostre attività: una comunità di accoglienza che vive e opera tra Genova, Alessandria, basso Piemonte e che in Valpolcevera ha un cuore pulsante delle proprie progettualità.

La Fabbrica del Riciclo è stata un laboratorio di accoglienza, inclusione sociale, formazione e avviamento al lavoro di numerose persone segnalate dai servizi pubblici partner dell'associazione (ATS, SerD, UCIL), soprattutto afferenti all'area dei migranti, delle nuove povertà, delle dipendenze e del disagio psichico. L'area di intervento è quella dell'economia circolare e della promozione della cultura del riciclo e del riuso.

All'interno della fabbrica era presente un laboratorio di falegnameria e restauro, dove le persone sperimentavano nuove competenze contribuendo all'allestimento dell'esposizione di mobili che venivano da loro rigenerati. Il primo e terzo sabato di ogni mese la Fabbrica era aperta alla popolazione che poteva acquistare con una piccola offerta i mobili, recuperati dagliEcovan di Amiu, e poi ripristinati.

Tutto questo oggi non esiste più: sarà necessario trovare nuovi e adeguati spazi riprogettando anche il sistema di recupero dei mobili usati.



La Fabbrica del Riciclo prima del crollo del ponte Morandi

FERRANIA ECOLOGIA E IL BIOGAS LIGURE

Il biodigestore è un impianto industriale che trasforma il rifiuto organico in biogas e compost attraverso un processo naturale che riproduce, su scala industriale, ciò che avviene nel corpo umano. L'impianto di biodigestione di Ferrania Ecologia (operativo dal 2016) è l'unico impianto di questo tipo in Liguria ed è in grado di trattare sino a 45.000 tonnellate/anno di FORSU (30.000 tonnellate/anno di scarti di cucine e mense e 15.000 tonnellate/anno di verde) derivante da raccolta differenziata effettuata prevalentemente nella regione.

Il biodigestore – che ha recentemente ottenuto l'autorizzazione al raddoppio della propria capacità produttiva – è stato progettato tenendo in considerazione i principi cardine dell'economia circolare su cui, al giorno d'oggi, si deve basare una corretta gestione dei rifiuti: la raccolta differenziata, il riciclaggio e la valorizzazione delle risorse.

Attraverso il trattamento della frazione organica dei rifiuti (FORSU) mediante il processo di digestione anaerobica, quindi, il biodigestore di Ferrania Ecologia è in grado di trasformare la FORSU stessa in biogas e, poi, in energia elettrica, mentre tramite un processo di trattamento di digestione aerobica il materiale organico viene trasformato in compost.

Il biodigestore di Ferrania Ecologia è ubicato nel Comune di Cairo Montenotte (Savona), in località Ferrania, a 1,5 Km dall'uscita del casello di Altare, lungo l'autostrada A6 Torino-Savona; può essere raggiunto dall'uscita del casello autostradale senza alcuna interferenza con l'abitato.

NUOVI OBIETTIVI PER FOLLO

In Val di Vara c'è un Comune di 6.296 abitanti la cui amministrazione locale, negli ultimi 3 anni, con un progetto radicale ha trovato gli strumenti e le modalità per definirsi sostenibile con l'obiettivo di garantire un futuro migliore ai suoi cittadini.

E' l'amore per il territorio e l'aver a cuore il benessere e le prospettive future dei cittadini che hanno ispirato l'avvio delle buone pratiche verso la sostenibilità con l'obiettivo di cambiare radicalmente lo scenario ambientale del Comune di Follo.

Oggi, nel 2018, a Follo si è riusciti ad ottenere soddisfacenti risultati grazie alla costante ricerca di condivisione e coinvolgimento messa in atto in ogni iniziativa, e arrivare a dicembre 2017 al 90,1% di raccolta differenziata non è stato utopia, ma un obiettivo raggiunto grazie ad un sistema in grado di calibrare ad personam il quantitativo prodotto con il costo generato, la tariffa puntuale.

Ora si tratta di puntare sulla qualità. Vale a dire continuare ad educare ed indirizzare sempre più i cittadini verso una corretta e consapevole raccolta differenziata, verso la riduzione, il riuso e il recupero ma anche mettendo in atto una serie di misure per migliorare sempre più il servizio, come l'imminente apertura di una nuova isola ecologica a disposizione dei cittadini.

COOP LIGURIA: COMBATTERE LO SPRECO ALIMENTARE

Nell'ambito di un impegno ambientale che risale agli anni '80, con le prime campagne di sensibilizzazione contro i fosfati nei detersivi e i gas CFC, il mondo Coop adotta decine di buone pratiche per promuovere l'economia circolare, dalla ricerca di soluzioni all'avanguardia per garantire l'efficienza energetica delle strutture al coinvolgimento dei fornitori, chiamati a migliorare la sostenibilità dei propri processi produttivi; dalla riduzione a monte dei rifiuti, anche ottimizzando gli imballaggi dei prodotti, al riciclo puntuale dei materiali. Tra questi impegni ha un ruolo di rilievo la lotta agli sprechi alimentari, che Coop Liguria previene in due modi: con i corner 'Mangiami subito', propone i prodotti freschi vicini alla scadenza con tagli prezzo molto importanti, offrendo un'opportunità di risparmio in più ai Soci e ai consumatori; con il progetto 'Buon Fine', invece, dona le eccedenze alimentari al mondo del volontariato, che le utilizza per prendersi cura delle persone in difficoltà. Nato nel 2006, il progetto oggi coinvolge 31 punti vendita, che sempre più spesso riescono a donare non solo gli alimenti confezionati ma anche quelli freschi e freschissimi, come il pane e l'ortofrutta. La scelta delle associazioni beneficiarie viene effettuata in collaborazione con i Servizi Sociali dei Comuni. Per ottimizzare il ritiro dei prodotti, negli anni sono nate importanti reti di volontariato alle quali aderiscono diverse associazioni come 'Buon Mercato' alla Spezia e 'Ricibo' a Genova. A preparare i prodotti è il personale di Coop Liguria, che dà pieno sostegno al progetto, così come i Soci volontari della Cooperativa, che hanno un ruolo importantissimo nella gestione delle relazioni con le associazioni del territorio.

L'EDUCAZIONE AMBIENTALE A GENOVA

Palazzo Verde è un centro di informazione ed educazione sull'ambiente in stretto e vitale collegamento con il territorio, uno "spazio intelligente" in cui vengono organizzati laboratori per gruppi, scuole, famiglie e viene svolta un'attività educativa e comunicativa su questioni fondamentali e di estrema attualità come la riduzione, la prevenzione e il riciclo dei rifiuti e il risparmio energetico. È sede del Centro di Educazione Ambientale LabTer-Green Point e ospita una Rete di Associazioni impegnate a promuovere un messaggio di sostenibilità ambientale, di sensibilità civica contraria allo spreco e di riciclo dei materiali sperimentando un modello di co-gestione di uno spazio pubblico dedicato alle tematiche ambientali.

C.E.A. - Lab-Ter Green Point È il Centro di Educazione Ambientale del Comune di Genova accreditato presso la Regione Liguria. Il LabTer Green Point è la struttura di riferimento per le attività di educazione e formazione, didattica e divulgazione, informazione e sensibilizzazione in campo ambientale. Si propone come luogo di incontro, confronto e discussione per coloro che si occupano di educazione ambientale stabilendo contatti e interazioni con i soggetti presenti sul territorio per promuovere uno stile di vita individuale ed un'azione collettiva improntata sull'economia circolare. Il Comune di Genova coordina e collabora con la RETE delle seguenti Associazioni che fanno parte integrante, con le loro attività, del CEA stesso.



LEGAMBIENTE

ECONATALE

insieme per la solidarietà

VISITA L'ECOMERCATO DI FESTAMBIENTE !

**TANTI PRODOTTI DI QUALITA' PER I TUOI REGALI E IN PIÙ
L'IMPERDIBILE ECOPACCO DI NATALE PER PORTARE IN TAVOLA
TUTTO IL BUONO DELLA MAREMMA**



**Le confezioni
a disposizione sono:**



#MaremmaTipica

contributo minimo *15 euro*

#MaremmaBio

contributo minimo *20 euro*

#MaremmaBuona

contributo minimo *25 euro*

#MaremmaGhiotta

contributo minimo *30 euro*



RACCOLTA PUBBLICA DI FONDI PER IL PROGETTO RUGIADA DEDICATO AI BAMBINI DI CHERNOBYL

Loc. Enaoli - Rispecchia (GR). Tel: 0564/48771, e.mail: spedizioneeconatale@gmail.com

festAmbiente

CONAI, Consorzio Nazionale Imballaggi

CONAI, Consorzio Nazionale Imballaggi, è un consorzio di diritto privato, senza fini di lucro, istituito per legge nel 1997. Il suo compito è quello di garantire il recupero e il riciclo dei materiali di imballaggio e di perseguire gli obiettivi previsti dalla legislazione europea e nazionale. CONAI ha segnato il passaggio da un sistema di gestione dei rifiuti basato sulla discarica ad un sistema integrato che si basa sul recupero e sul riciclo dei rifiuti di imballaggio. Con circa 830.000 aziende iscritte ed è uno dei più grandi consorzi d'Europa e costituisce in Italia un modello unico nel quale i privati gestiscono efficacemente un interesse di natura pubblica: la tutela dell'ambiente.

CONAI ha messo a punto uno dei sistemi più efficaci ed efficienti in tutto il panorama europeo per quanto riguarda il recupero, il riciclo e la valorizzazione dei materiali di imballaggio. Questo modello basa la sua forza sul principio della "responsabilità condivisa", che presuppone il coinvolgimento di tutti gli attori della gestione dei rifiuti: dalle imprese, che producono e utilizzano gli imballaggi, alla Pubblica Amministrazione, che dà le regole per la gestione dei rifiuti sul territorio, ai cittadini, che con il gesto quotidiano della raccolta differenziata danno inizio ad un processo virtuoso per l'ambiente.

Il Sistema CONAI si basa sull'attività dei sei Consorzi rappresentativi dei materiali che vengono utilizzati per la produzione di imballaggi: acciaio, alluminio, carta, legno, plastica, vetro. Ogni Consorzio deve coordinare, organizzare e incrementare, per ciascun materiale, il ritiro dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata, la raccolta dei rifiuti di imballaggio dalle imprese industriali e commerciali, e l'avvio al recupero e al riciclo.

Nel 2017 è stato avviato a riciclo il 67,5% dei rifiuti di imballaggio immessi al consumo sull'intero territorio nazionale, per un totale di 8,8 milioni di tonnellate di rifiuti, valore in crescita del 3,7% rispetto al 2016. Considerando la quota di recupero energetico, sono state recuperate complessivamente 10,2 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio, una quantità pari al 78% del totale degli imballaggi immessi al consumo.

Lo sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio a livello nazionale è regolato dall'Accordo Quadro ANCI-CONAI. Grazie alle convenzioni attivate da oltre 6.000 Comuni nell'ambito dell'Accordo, nel 2017 sono stati ritirati, per essere avviati a riciclo, oltre 4 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio provenienti dalla raccolta differenziata urbana. È fondamentale continuare a promuovere tra i cittadini la corretta separazione domestica dei rifiuti, soprattutto in termini di "qualità". Migliore è la qualità della raccolta differenziata, infatti, maggiori saranno i successivi risultati di riciclo. CONAI vuole incoraggiare i miglioramenti di questo tipo attraverso il concorso "Comuni Ricicloni", con riconoscimenti che premiano le realtà che maggiormente si sono distinte nella raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio, grazie anche alla collaborazione di CONAI.

BENFANTE E I.T.R. INSIEME PER IL RICICLO DELLA CARTA

Benfante, realtà leader nel mercato nazionale del recupero di carta e cartone, punta all'innovazione tecnologica e inaugura il nuovo impianto di selezione a Sant'Olcese (GE). Un investimento di Relife Group, la nuova holding di cui fa parte Benfante, per dare attuazione concreta agli obiettivi di economia circolare. Benfante ha recepito la necessità di un rapido adeguamento tecnologico per una migliore capacità di selezione e aumento della qualità del materiale, ampliandone la possibilità di riciclo e il valore aggiunto, inserendo più automazione nel processo di estrazione delle frazioni estranee e nella valorizzazione di singole componenti.

Il Gruppo Benfante ha scelto I.T.R., azienda leader nella realizzazione di impianti di riciclo, come partner e fornitore del nuovo impianto di selezione. In particolare, le nuove condizioni di mercato impongono di separare all'interno del flusso della raccolta differenziata urbana il cartone dalla carta grafica e in particolare quotidiani, riviste, libri, per ottimizzare gli sbocchi di mercato più opportuni. La capacità produttiva è di oltre 14.000 kg per ogni ora di lavoro. Il cartone selezionato conclude il suo viaggio all'interno del perimetro industriale di Relife Group la Cartiera di Bosco Marengo, leader sia sul territorio italiano che estero per la produzione di produzione di cartoncino, cartone per tubi coreboard e cartone teso per interfalda.

ReLife Group è il primo passo verso l'integrazione industriale finalizzata a generare il massimo valore nella filiera del riciclo: la forza di un gruppo presente sul territorio nazionale, strutturato per valorizzare al massimo le economie di scala e offrire un network di competenze. Il Gruppo garantisce molteplici soluzioni e ottimizzazione dei costi lavorando con trasparenza, tracciabilità e professionalità: la scelta vincente per dare valore ai materiali e assicurare la chiusura del ciclo ambientale.

NATUR WORLD: IL FUTURO È BIOPLASTICA

Nata nel 2015, Natur World è una giovane e dinamica società che si sta imponendo nel mondo delle bioplastica.

I materiali plastici tradizionali rappresentano una delle principali cause di inquinamento e costituiscono una vera e propria minaccia per interi ecosistemi. Riciclare la plastica è indispensabile ma occorre anche impegnarsi per individuare materiali alternativi, maggiormente sostenibili, che consentano di sostituirla nell'uso quotidiano.

Natur World si propone come innovativo "solution provider" per fornire supporto ad aziende private ed enti pubblici nell'individuazione di alternative sostenibili ai polimeri tradizionali.

Grazie ad un ampio portafoglio di biopolimeri -e loro miscele- per stampaggio, estrusione e termoformatura, Natur World aiuta i propri clienti a realizzare, o utilizzare, prodotti non più inquinanti ma certificati biodegradabili 100% e, talvolta, compostabili.

I clienti di Natur World operano nei settori più svariati, dalla grande distribuzione al settore ambientale, dallo shipping alla moda, dall'agricoltura all'alimentare ma sono tutti accomunati dalla consapevolezza che anche il mercato è sempre più sensibile e disposto a premiare coloro che dimostrano di operare in modo rispettoso dell'ambiente.

**TRENTANOVE ANNI
DI LOTTE
PER PROTEGGERE
L'AMBIENTE
E PROMUOVERE
IL TERRITORIO
SENZA FERMARCI
DAVANTI A NIENTE .**

2019



LEGAMBIENTE

PER CONTINUARE AD ESSERE NOI, ABBIAMO BISOGNO DI TE.

Iscriviti a Legambiente!

Con il tuo aiuto porteremo avanti le nostre iniziative in difesa della natura e una piccola, grande, parte di te sarà con noi ogni giorno, permettendoci di fare ancora di più.



www.legambiente.it/soci



CLASSIFICA COMUNI RIFIUTI FREE dati DGR 467/2018

Il nuovo pacchetto europeo sull'economia circolare pone, tra gli obiettivi, il riciclo del 65% dei rifiuti urbani entro il 2035 e, alla stessa data, un massimo del 10% di rifiuti che possono essere smaltiti in discarica. Inoltre, il testo unico in materia ambientale del 2006 (D. Lgs 152/2006) stabilisce che tutti i Comuni in Italia, entro il 31 dicembre 2012, avrebbero dovuto raggiungere il 65% di raccolta differenziata.

Da questi presupposti è nata l'idea di valorizzare quelle realtà che non solo rientrano nei limiti di legge ma addirittura hanno un procapite di rifiuto residuo (indifferenziato) molto basso. Questi comuni sono stati ribattezzati Rifiuti Free e per rientrare nella classifica bisogna avere un procapite di secco residuo inferiore ai 75 kg per abitante all'anno.

In Liguria sono 22.

COMUNE	PROV	Abitanti	%RD 2017	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
RIALTO	SV	562	88,3%	33,7
FOLLO	SP	6456	83,7%	44,3
COSSERIA	SV	1081	80,2%	44,6
GIUSVALLA	SV	427	80,0%	44,8
BALESTRINO	SV	532	80,8%	48,4
GIUSTENICE	SV	998	82,5%	50,2
PIANA CRIXIA	SV	807	76,7%	54,4
ALTARE	SV	2048	81,0%	56,2
VENDONE	SV	370	74,9%	56,8
TOVO SAN GIACOMO	SV	2543	70,4%	57,5
ORTOVERO	SV	1566	80,8%	57,7
ERLI	SV	235	82,1%	58,8
PALLARE	SV	922	74,0%	59,9
DEGO	SV	1978	76,6%	63,6
LEIVI	GE	2444	81,7%	64,1
BORMIDA	SV	382	73,6%	66,3
BOISSANO	SV	2474	73,9%	67,4
LUNI	SP	8360	79,2%	68,1
CAIRO MONTENOTTE	SV	13145	82,7%	68,6
MURIALDO	SV	835	72,7%	69,9
QUILIANO	SV	7137	82,2%	72,5
GARLENDIA	SV	1263	83,6%	74,2

CLASSIFICA PROVINCIA DI GENOVA dati DGR 467/2018

in verde i Comuni RifiutiFree

COMUNE	Abitanti	%RD 2017	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
LEIVI	2444	81,7%	64,1
MOCONESI	2534	81,4%	86,2
TRIBOGNA	600	79,7%	122,0
CARASCO	3755	79,5%	114,9
SESTRI LEVANTE	18343	76,7%	147,9
COGOLETO	9120	74,8%	113,5
AVEGNO	2504	73,4%	100,9
PIEVE LIGURE	2497	73,2%	112,6
FAVALE DI MALVARO	467	71,9%	92,1
PORTOFINO	405	71,9%	513,0
SORI	4112	70,8%	148,3
CICAGNA	2474	70,7%	112,6
BOGLIASCO	4461	70,1%	127,8
LUMARZO	1527	70,0%	122,1
LAVAGNA	12617	69,4%	162,7
CHIAVARI	27410	69,3%	148,2
ORERO	540	69,0%	103,4
MEZZANEGO	1544	68,7%	107,6
LORSICA	437	68,6%	80,2
NEIRONE	849	68,6%	139,9
COGORNO	5731	68,1%	159,3
RECCO	9683	67,6%	166,5

CLASSIFICA PROVINCIA DI IMPERIA dati DGR 467/2018

COMUNE	Abitanti	%RD 2017	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
BORDIGHERA	10412	77,8%	141,2
SEBORGIA	297	75,7%	116,4
MONTALTO LIGURE	386	72,8%	76,3
MOLINI DI TRIORA	609	71,4%	104,1
TAGGIA	14003	70,1%	180,8
MONTEGROSSO PIAN LATTE	124	68,3%	138,4

CLASSIFICA PROVINCIA DI LA SPEZIA dati DGR 467/2018

in verde i Comuni RifiutiFree

COMUNE	Abitanti	%RD 2017	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
FOLLO	6456	83,7%	44,3
CARRO	528	82,7%	77,6
LERICI	10133	81,6%	83,7
CARRODANO	487	81,1%	89,1
PIGNONE	565	80,2%	77,6
AMEGLIA	4366	79,6%	127,2
LUNI	8360	79,2%	68,1
CASTELNUOVO MAGRA	8410	77,9%	86,0
MONTEROSSO AL MARE	1422	77,3%	271,9
SESTA GODANO	1339	75,5%	95,5
CALICE AL CORNOVIGLIO	1105	74,4%	76,9
RICCÒ DEL GOLFO DI SPEZIA	3677	74,1%	76,8
BOLANO	7841	73,4%	93,3
ROCCHETTA DI VARA	697	73,1%	118,5
LEVANTO	5420	72,9%	188,4
VERNAZZA	823	70,5%	336,4
ARCOLA	10486	70,2%	114,4
BEVERINO	2396	69,1%	77,6
VEZZANO LIGURE	7319	69,0%	129,9
BONASSOLA	837	66,8%	270,4
SANTO STEFANO DI MAGRA	9613	66,7%	132,3
SARZANA	22133	66,6%	183,8
FRAMURA	656	65,5%	350,1

CLASSIFICA PROVINCIA DI SAVONA dati DGR 467/2018

in verde i Comuni RifiutiFree

COMUNE	Abitanti	%RD 2017	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
RIALTO	562	88,3%	33,7
GARLENDÀ	1263	83,6%	74,2
CAIRO MONTENOTTE	13145	82,7%	68,6
GIUSTENICE	998	82,5%	50,2
MILLESIMO	3326	82,4%	94,4
QUILIANO	7137	82,2%	72,5
ERLI	235	82,1%	58,8
ALBISOLA SUPERIORE	10035	81,6%	87,5
ALTARE	2048	81,0%	56,2
BALESTRINO	532	80,8%	48,4
ORTOVERO	1566	80,8%	57,7
COSSERIA	1081	80,2%	44,6
GIUSVALLA	427	80,0%	44,8
CENGIO	3453	79,0%	76,8
NASINO	193	78,8%	96,7
STELLA	3006	76,8%	88,1
PIANA CRIXIA	807	76,7%	54,4
DEGO	1978	76,6%	63,6
CASTELVECCHIO ROCCA BARBENA	135	76,2%	81,4
ZUCCARELLO	317	75,7%	91,7
VENDONE	370	74,9%	56,8
CASTELBIANCO	325	74,8%	90,0
PALLARE	922	74,0%	59,9
TOIRANO	2664	73,9%	116,0
BOISSANO	2474	73,9%	67,4
BORMIDA	382	73,6%	66,3
VADO LIGURE	8369	73,0%	155,4
MURIALDO	835	72,7%	69,9
CELLE LIGURE	5184	72,3%	171,5
MIOGLIA	518	71,9%	164,5
ALBISSOLA MARINA	5387	70,6%	155,3
TOVO SAN GIACOMO	2543	70,4%	57,5
LAIGUEGLIA	1780	69,8%	264,1
BARDINETO	744	69,6%	144,0
ORCO FEGLINO	890	68,8%	110,0
SASSELLO	1757	68,2%	163,9
CALICE LIGURE	1726	68,1%	81,5

COMUNE	Abitanti	%RD 2017	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
ROCCAIGNALE	677	68,0%	146,3
CISANO SUL NEVA	2083	67,6%	133,0
PIETRA LIGURE	8837	67,5%	286,9
CERIALE	5571	67,1%	267,0
MAGLIOLO	976	67,0%	81,1
PLODIO	636	66,9%	157,2
PONTINVREA	829	66,9%	182,7
ARNASCO	632	66,8%	86,9
URBE	701	66,4%	174,5
VILLANOVA D'ALBENGA	2705	65,9%	171,9
LOANO	11263	65,8%	273,4
CALIZZANO	1483	65,2%	115,8



Foto: momenti dell'Ecoforum Tour

CLASSIFICA COMUNI RICICLONI COSTIERI *dati DGR 467/2018*

La Liguria è una Regione sposata con il mare. Negli oltre 300 km che separano Ventimiglia (IM) e Punta Corvo (SP), ben 86 Comuni abbracciano il Mar Ligure e, dagli anni '50 del Novecento, sono meta di un turismo di massa che ne ha cambiato completamente il volto. Come è noto, un turismo non regolato e non consapevole, ha creato delle situazioni insostenibili per le amministrazioni locali a partire dalla gestione dei rifiuti.

Un numero imprecisato di persone si riversano per diversi mesi all'anno su questo territorio e ovviamente producono una quantità di rifiuti notevole (e spesso anche non differenziati) che poi i singoli Comuni devono smaltire con costi che ricadono sull'intera cittadinanza. Tuttavia alcune amministrazioni negli anni sono riuscite a fronteggiare il problema e a raggiungere il famigerato obiettivo del 65% di raccolta differenziata come imposto dalla legge nel 2012.

Nel 2018 quasi il 30% dei Comuni costieri liguri (25) ha conseguito questo importante obiettivo.

COMUNE	Abitanti	%RD 2017	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
ALBISOLA SUPERIORE	10035	81,6%	87,5
LERICI	10133	81,6%	83,7
AMEGLIA	4366	79,6%	127,2
BORDIGHERA	10412	77,8%	141,2
MONTEROSSO AL MARE	1422	77,3%	271,9
SESTRI LEVANTE	18343	76,7%	147,9
COGOLETO	9120	74,8%	113,5
PIEVE LIGURE	2497	73,2%	112,6
VADO LIGURE	8369	73,0%	155,4
LEVANTO	5420	72,9%	188,4
CELLE LIGURE	5184	72,3%	171,5
PORTOFINO	405	71,9%	513,0
SORI	4112	70,8%	148,3
ALBISSOLA MARINA	5387	70,6%	155,3
VERNAZZA	823	70,5%	336,4
TAGGIA	14003	70,1%	180,8
BOGLIASCO	4461	70,1%	127,8
LAIGUEGLIA	1780	69,8%	264,1
LAVAGNA	12617	69,4%	162,7
CHIAVARI	27410	69,3%	148,2
RECCO	9683	67,6%	166,5
PIETRA LIGURE	8837	67,5%	286,9
CERIALE	5571	67,1%	267,0
BONASSOLA	837	66,8%	270,4
LOANO	11263	65,8%	273,4
FRAMURA	656	65,5%	350,1



NON TEMERLI, RACCOGLILI.

I rifiuti abbandonati sono un pericolo
per le persone e per l'ambiente.

Unisciti a noi e saranno loro a temerci.

PULIAMO IL MONDO

www.puliamoilmondo.it



COMUNI NON RICICLONI IN ORDINE ALFABETICO dati DGR 467/2018

COMUNE	Prov	Abitanti	% RD
AIROLE	IM	406	26,0
ALASSIO	SV	10845	53,9
ALBENGA	SV	24042	50,7
ANDORA*	SV	7531	37,0
APRICALE	IM	618	24,5
AQUILA DI ARROSCIA	IM	158	28,6
ARENZANO	GE	11478	51,4
ARMO	IM	113	50,5
AURIGO	IM	346	25,0
BADALUCCO	IM	1123	22,3
BAJARDO	IM	326	40,7
BARGAGLI	GE	2700	33,4
BERGEGGI	SV	1105	39,6
BORGHETTO D'ARROSCIA	IM	449	18,5
BORGHETTO DI VARA	SP	923	41,7
BORGHETTO SANTO SPIRITO	SV	4802	54,5
BORGIO VEREZZI	SV	2207	55,1
BORGOMARO	IM	879	18,5
BORZONASCA	GE	2032	64,6
BRUGNATO	SP	1309	64,7
BUSALLA	GE	5508	45,7
CAMOGLI	GE	5299	63,3
CAMPOMORONE	GE	6849	22,8
CAMPOROSSO	IM	5559	53,1
CARAVONICA	IM	266	28,8
CARCARE	SV	5535	53,8
CARPASIO	IM	157	36,2
CASANOVA LERRONE	SV	728	52,2
CASARZA LIGURE	GE	6851	53,6
CASELLA	GE	3136	28,7
CASTEL VITTORIO	IM	292	19,8
CASTELLARO	IM	1268	38,9
CASTIGLIONE CHIAVARESE	GE	1587	39,6
CERANESI	GE	3796	23,6
CERIANA	IM	1214	34,2

COMUNE	Prov	Abitanti	%RD
CERVO	IM	1119	40,4
CESIO	IM	284	45,0
CHIUSANICO	IM	578	28,8
CHIUSAVECCHIA	IM	556	20,3
CIPRESSA	IM	1270	43,0
CIVEZZA	IM	599	31,5
COREGLIA LIGURE	GE	260	58,4
COSIO DI ARROSCIA	IM	204	14,4
COSTARAINERA	IM	817	36,3
CROCEFIESCHI	GE	543	35,8
DAVAGNA	GE	1905	34,2
DEIVA MARINA	SP	1337	52,1
DIANO ARENTINO	IM	722	41,0
DIANO CASTELLO	IM	2221	30,1
DIANO MARINA	IM	5888	27,6
DIANO SAN PIETRO	IM	1170	31,1
DOLCEACQUA	IM	2093	28,6
DOLCEDO	IM	1385	33,1
FASCIA	GE	71	56,6
FINALE LIGURE	SV	11508	52,2
FONTANIGORDA	GE	264	41,7
GENOVA	GE	580097	34,2
GORRETO	GE	93	30,5
IMPERIA	IM	42317	34,6
ISOLA DEL CANTONE	GE	1488	28,5
ISOLABONA	IM	695	15,7
LA SPEZIA	SP	94057	62,5
LUCINASCO	IM	283	25,5
MAISSANA	SP	617	42,0
MALLARE	SV	1111	54,8
MASSIMINO	SV	103	14,2
MENDATICA	IM	186	17,7
MIGNANEGO	GE	3607	18,8
MONEGLIA	GE	2798	52,1
MONTEBRUNO	GE	238	30,6
MONTOGGIO	GE	1993	20,7
NE	GE	2220	50,8
NOLI	SV	2691	61,3

COMUNE	Prov	Abitanti	% RD
OLIVETTA SAN MICHELE	IM	221	20,6
ONZO	SV	216	51,2
OSIGLIA	SV	464	33,6
OSPEDALETTI	IM	3292	61,0
PERINALDO	IM	869	34,8
PIETRABRUNA	IM	472	40,1
PIEVE DI TECO	IM	1336	30,3
PIGNA	IM	839	26,3
POMPEIANA	IM	823	56,8
PONTEDASSIO	IM	2327	19,9
PORNASSIO	IM	684	21,3
PORTOVENERE	SP	3543	57,5
PRELÀ	IM	486	56,8
PROPATA	GE	136	27,2
RANZO	IM	555	21,3
RAPALLO	GE	29728	55,9
REZZO	IM	339	34,0
REZZOAGLIO	GE	966	31,4
RIOMAGGIORE	SP	1498	54,7
RIVA LIGURE	IM	2912	42,7
ROCCHETTA NERVINA	IM	302	30,6
RONCO SCRIVIA	GE	4365	34,7
RONDANINA	GE	61	18,3
ROVEGNO	GE	533	32,0
SAN BARTOLOMEO AL MARE	IM	3069	41,7
SAN BIAGIO DELLA CIMA	IM	1302	30,2
SAN COLOMBANO CERTENOLI	GE	2627	56,5
SAN LORENZO AL MARE	IM	1273	36,3
SANREMO	IM	54529	52,4
SANTA MARGHERITA LIGURE	GE	9124	59,3
SANTO STEFANO AL MARE	IM	2172	50,2
SANTO STEFANO D'AVETO	GE	1098	30,4
SANT'OLCESE	GE	5925	18,1
SAVIGNONE	GE	3205	25,9

COMUNE	Prov	Abitanti	%RD
SAVONA	SV	60634	43,5
SERRA RICCÒ	GE	7815	24,2
SOLDANO	IM	1029	38,5
SPOTORNO	SV	3719	41,6
STELLANELLO*	SV	809	26,9
TERZORIO	IM	233	35,2
TESTICO*	SV	196	33,2
TORRIGLIA	GE	2270	26,1
TRIORA	IM	347	50,9
UNIONE DEI COMUNI DELLE VALLI STURA ORBA E LEIRA**	GE	12518	59,7
USCIO	GE	2222	43,1
VALBREVENNA	GE	788	38,8
VALLEBONA	IM	1320	28,1
VALLECROSIA	IM	7011	27,6
VARAZZE	SV	13110	62,1
VARESE LIGURE	SP	1972	46,3
VASIA	IM	405	52,3
VENTIMIGLIA	IM	24572	30,8
VESSALICO	IM	286	27,9
VEZZI PORTIO	SV	826	37,8
VILLA FARALDI	IM	510	62,0
VOBBIA	GE	398	29,4
ZIGNAGO	SP	508	63,2
ZOAGLI	GE	2439	26,0

* Andora, Stellanello e Testico, a fronte della costituzione dell'Unione di Comuni transprovinciale costituita con Cesio e Chiusanico (IM) afferiscono all'area omogenea Imperiese (Deliberazioni n. 2 del 4 febbraio 2016 e n. 3 del 25 marzo 2016 del Comitato d'Ambito per il ciclo dei rifiuti – Deliberazione del Consiglio Provinciale di Savona n. 2 del 21 gennaio 2016 – Deliberazione del Consiglio Provinciale di Imperia n. 16 del 22 marzo 2016)

** L'Unione dei Comuni Stura, Orba e Leira comprende o comuni di : Campo Ligure, Masone, Mele, Rossiglione e Tiglieto



OLTRE 40.000
TARTARUGHE MARINE
MUOIONO OGNI ANNO
NEL MEDITERRANEO.

LO SAI CHE OGNI GIORNO RISCHIAMO LA VITA? RETI E ATTREZZI DA PESCA, ELICHE, RIFIUTI...OGNI ANNO OLTRE **40.000 TARTARUGHE MARINE** COME ME MUOIONO NEL MEDITERRANEO. E SONO 200.000 QUELLE CHE RESTANO INTRAPPOLATE. ABBIAMO BISOGNO DEL TUO AIUTO!

Basta un piccolo gesto d'amore: adottaci!

Così potrai finanziare le spese dei Centri di recupero, come medicine e interventi veterinari. Ma più di tutto, potrai dire di avere una tartaruga per amica. Libera e in salute, come me.

Per saperne di più vieni a trovarci su www.tartalove.it

A Manfredonia (FG) è attivo il più importante Centro di recupero tartarughe marine di Legambiente. Qui i volontari si occupano di **accudire e rimettere in forma le tartarughe che hanno avuto bisogno di cure**. Lo fanno anche nel centro di Talamone (GR) e presto a Pollica (SA), dove aprirà un nuovo punto di primo soccorso.



LEGAMBIENTE

PARTNER SOSTENITORE:

davines
SUSTAINABLE BEAUTY

PARTNER:

Mareblu *Opulvy*

II EDIZIONE **ECO FORUM** LIGURIA

L'ECONOMIA CIRCOLARE DEI RIFIUTI

GENOVA 10-11 DICEMBRE 2018

Si ringrazia per la preziosa collaborazione:



Media partner:

